

Università degli Studi di Firenze
Ordinamento didattico
del Corso di Laurea
in SCIENZE AGRARIE
D.M. 22/10/2004, n. 270

Regolamento didattico - anno accademico 2025/2026

ART. 1 Premessa

Denominazione del corso	SCIENZE AGRARIE
Denominazione del corso in inglese	AGRICULTURAL SCIENCES
Classe	L-25 R Scienze e tecnologie agrarie e forestali
Facoltà di riferimento	AGRARIA
Altre Facoltà	
Dipartimento di riferimento	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)
Altri Dipartimenti	
Durata normale	3
Crediti	180
Titolo rilasciato	Laurea in SCIENZE AGRARIE
Titolo congiunto	No
Atenei convenzionati	
Doppio titolo	
Modalità didattica	Convenzionale

SCIENZE AGRARIE

Lingua/e di erogaz. della didattica	ITALIANO
Sede amministrativa	
Sedi didattiche	
Indirizzo internet	http://www.clscienzeagrarie.unifi.it
Ulteriori informazioni	
Il corso è	Trasformazione di corso 509
Data di attivazione	
Data DM di approvazione	
Data DR di approvazione	
Data di approvazione del consiglio di	
Data di approvazione del senato accademico	14/02/2025
Data parere nucleo	21/01/2008
Data parere Comitato reg. Coordinamento	
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi,	02/12/2010
Massimo numero di crediti riconoscibili	12
	SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI SCIENZE VIVAISTICHE E PROGETTAZIONE DEGLI SPAZI VERDI

Corsi della medesima classe	VITICOLTURA ED ENOLOGIA
Numero del gruppo di affinità	1

ART. 2 Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il CdS è la trasformazione dell'omonimo CdS preesistente ed articolato su due curricula per recuperare anche il preesistente CdS in Scienze Agrarie Tropicali. Nella stessa classe sono previsti altri due corsi di studio. Le tre trasformazioni sono rispondenti ai criteri generali posti dal DM270, in particolare, le differenze tra i tre profili professionali sono marcate anche seguendo i profili formativi comunque delineati nella classe L-25. Il Comitato di Indirizzo di Facoltà ha espresso valutazioni positive sul placement dei laureati di questo CdS e formulato parere favorevole alla trasformazione qui proposta. La proposta di ordinamento sviluppa in modo eccessivamente sintetico alcuni punti. In particolare sembra carente, in relazione alle raccomandazioni del CUN, la descrizione dei risultati di apprendimento. Alla prova finale sono attribuiti da 3 a 9 CFU, si ritiene opportuno prevedere, nel regolamento, almeno 6 CFU. In fase di definizione del regolamento andrà completato il percorso di adeguamento per il miglioramento degli standard qualitativi. Le risorse di docenza sono appropriate e la copertura degli insegnamenti con personale strutturato rispetta i requisiti qualitativi stabiliti dal Senato accademico in particolare per quanto riguarda la copertura di oltre il 70% dei CFU con docenti di ruolo. E' soddisfatto anche il requisito per il valore dell'indice docenti equiv./doc.ruolo pari almeno a 0,8. Le strutture didattiche a disposizione del Corso di studio sono adeguate.

ART. 3 Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

Il giorno 2 dicembre 2010 si è riunito il Comitato di Indirizzo della Facoltà di Agraria dell'Università di Firenze. Il Preside illustra ai membri del Comitato (in rappresentanza di: corpo forestale dello Stato, Centro Sperimentale del mobile e dell'Arredamento, Sammontana SpA, settore produzioni agricole della Regione Toscana, ARSIA Toscana, consorzi vitivinicoli, ordine dei dottori agronomi e forestali, asseoiologi, organizzazioni sindacali, ARPAT Toscana, liberi professionisti, direttori aziende agricole e aziende di trasformazione) la proposta di riformulazione del corso di studio in Scienze agrarie in ottemperanza al DM17/2010.

Il Comitato, all'unanimità approva il percorso formativo della laurea in Scienze agrarie e l'operazione di razionalizzazione che ha riguardato l'eliminazione di tutti i corsi integrati e di tutti gli insegnamenti di base e caratterizzanti di 3 cfu; la previsione di un percorso formativo equilibrato fra insegnamenti di base e professionalizzanti così da formare un laureato pronto per il mercato del lavoro e contemporaneamente preparato per affrontare una laurea di II livello, eventualmente nella stessa area senza ripetizioni superflue; lo sforzo di eliminare le criticità emerse dalle valutazioni degli studenti (carico di lavoro complessivo, carico di lavoro per insegnamento e per semestre; attività pratiche).

Il Preside fornisce alcuni dati sulle immatricolazioni e sulla previsione occupazionale. Il Comitato esprime parere favorevole sulla coerenza fra la denominazione del corso di studio, i relativi obiettivi formativi e gli sbocchi occupazionali previsti; valuta positivamente le previsioni in merito alla collocazione dei laureati in attività lavorative coerenti con il corso di studi; si impegna, nei limiti del possibile, a dare supporto alla Facoltà e agli studenti in attività integrative di formazione.

Data del 02/12/2010

ART. 4 Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso di studio in Scienze agrarie si propone di formare un tecnico con una preparazione scientifica interdisciplinare che gli consenta di avere una visione integrata delle attività del mondo agricolo e delle problematiche generali delle produzioni agrarie, sia animali che vegetali, anche in un'ottica di uso sostenibile delle risorse naturali e riduzione dell'impatto ambientale. Il laureato in Scienze agrarie è una figura professionale con adeguata padronanza tecnico-culturale in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (con iscrizione ad ordini o collegi professionali). Nel contempo, forte di una solida preparazione di base e di metodo, potrà proseguire gli studi in livelli di formazione superiori quali Laurea Magistrale o Master. Pertanto, le laureate ed i laureati in Scienze agrarie devono: • possedere conoscenze nelle materie di base orientate agli aspetti applicativi dei sistemi agrari nelle loro diverse declinazioni; • saper applicare le conoscenze acquisite alla soluzione dei molteplici problemi applicativi delle filiere agro-alimentari e forestali, anche nell'ottica di una gestione e valorizzazione sostenibile delle risorse naturali (suolo, acqua, biodiversità degli agro-ecosistemi e dell'ambiente). Nel dettaglio, le laureate ed i laureati in Scienze agrarie devono:

- conoscere gli aspetti quantitativi e qualitativi delle produzioni vegetali ed animali;
- acquisire conoscenze in ambito economico per la gestione dell'azienda agraria e per la stima dei beni fondiari;
- acquisire gli elementi per la progettazione e gestione di strutture e impianti di interesse agrario;
- collaborare alla progettazione e saper gestire gli agro-ecosistemi urbani

destinati ad attività produttive, funzionali e di fruizione (verde urbano nelle sue diverse articolazioni). Le laureate ed i laureati in Scienze agrarie devono inoltre possedere conoscenze di contesto e capacità trasversali che consentano loro di:

- operare in modo autonomo ed, al contempo, di inserirsi in gruppi interdisciplinari costituiti da esperti di diversi settori delle scienze agrarie e di altri ad essi collegati;
- essere in grado di comunicare, in forma scritta e orale i risultati di analisi e sperimentazioni condotte e redigere relazioni tecniche.

Il percorso formativo è articolato con l'acquisizione di conoscenze di base, acquisibili durante il primo anno, necessarie per l'apprendimento delle discipline maggiormente caratterizzanti la figura del tecnico agronomo. In particolare si tratta di conoscenze di base della matematica, della chimica inorganica e organica, della biologia per affrontare le problematiche specifiche del sistema agrario ed ambientale. Le attività formative caratterizzanti permettono al laureato di acquisire conoscenze, competenze ed abilità nei settori dell'agronomia e delle produzioni vegetali; delle produzioni animali; dei processi microbiologici del suolo e delle trasformazioni agrarie; dell'economia dell'azienda agraria; della diagnostica delle principali avversità biotiche e abiotiche delle piante; degli elementi di costruzioni, dei metodi di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale; dei processi e delle tecniche di trasformazione dei prodotti dell'azienda agraria. Con le attività formative affini ed integrative il laureato incorpora nella propria formazione conoscenze, competenze ed abilità complementari rispetto alle attività formative caratterizzanti nel campo delle produzioni agrarie.

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi**5.1 Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

I risultati dell'apprendimento attesi per gli studenti del CdS in termini di conoscenza e comprensione sono i seguenti: cc1 la conoscenza degli strumenti matematici che fanno parte del linguaggio base delle scienze applicate e sociali e acquisizione delle nozioni di informatica; cc2 le conoscenze dei fenomeni chimici, finalizzate allo studio, alla tutela e alla gestione dell'ambiente e alla acquisizione di competenze nelle scienze agrarie; cc3 le conoscenze fondamentali sulla struttura delle piante superiori e sulla loro fisiologia; concetti basilari di genetica; cc4 le conoscenze relative ai principi generali del funzionamento degli ecosistemi agrari, della gestione dei terreni, dell'agronomia, delle coltivazioni erbacee, orticole ed arboree inclusi i fondamenti della meccanica agraria e delle tecniche di meccanizzazione nonché gli elementi base di idraulica; cc5 le conoscenze della fisiologia e morfologia degli animali domestici e delle relative tecniche di miglioramento genetico, alimentazione ed allevamento; cc6 le conoscenze di base per un'analisi economica dell'agricoltura e conoscenza degli elementi teorici dell'economia dell'azienda agraria e della filiera agro-alimentare con riferimento alla interpretazione del bilancio economico, alla gestione aziendale e alla pratica estimativa; cc7 le conoscenze di base per diagnosticare le avversità biotiche e abiotiche delle piante di interesse agrario e applicazione delle relative tecniche di difesa; cc8 le conoscenze degli elementi di costruzioni, dei metodi di rilevamento e rappresentazione del territorio rurale con tecniche innovative; cc9 la conoscenza dei processi di trasformazione dei principali prodotti agricoli; cc10 le conoscenze dei processi biochimici e microbiologici del suolo e delle trasformazioni agrarie. La conoscenza e capacità di comprensione è sviluppata essenzialmente con lezioni frontali, esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni fuori sede interdisciplinari, studio personale su testi avanzati e pubblicazioni scientifiche e

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

studio di gruppo.

5.2 Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Il corso di laurea in Scienze agrarie è progettato perché i suoi laureati siano capaci di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da esprimere professionalità nel settore di pertinenza e possesso di competenze adeguate per sostenere argomentazioni e per risolvere problemi nel loro campo di attività. Il laureato, sulla base di una formazione teorica e applicativa, arricchita dall'attività di laboratorio e di tirocinio, è in grado di applicare le conoscenze acquisite al sistema produttivo agrario nell'ottica della multidisciplinarietà che caratterizza il settore. In particolare, il laureato in Scienze agrarie è in grado di: ca1 operare professionalmente nelle attività di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata nei settori agroindustriale, agrituristico e di marketing; ca2 individuare e mettere in atto le strategie necessarie per ottenere produzioni agricole sostenibili, con approcci che tengano in considerazione sia la sostenibilità economica che la sostenibilità ambientale anche relativamente alla salute del consumatore; ca3 razionalizzare le tecniche di produzione con approcci basati anche sull'applicazione di tecnologie innovative; ca4 utilizzare la lingua Inglese, oltre all'italiano, e possedere competenze e strumenti per la gestione dell'informazione nei settori delle tecnologie agrarie; ca5 utilizzare gli strumenti metodologici e tecnologici per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze; ca6 saper valutare con rigore scientifico i risultati ottenuti. La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con esercitazioni di laboratorio e di campo, esercitazioni di gruppo fuori sede interdisciplinari, attività di laboratorio assistito, discussione di gruppo di casi di studio. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo formativo è ottenuta con valutazioni intermedie (prove in itinere) intese a rilevare l'andamento della

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

classe e l'efficacia dei processi di apprendimento, prove di esame a contenuto prevalentemente orale, prove scritte individuali e, ove previsto, di gruppo. Ruolo essenziale sarà anche svolto dalla preparazione dell'elaborato finale e dalla sua discussione dinanzi alla commissione di laurea e dallo svolgimento dell'attività di stages e tirocinio presso aziende, enti pubblici, studi di consulenza, studi professionali, organizzazioni agricole.

5.3 Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato in Scienze agrarie sa: ag1 prendere decisioni in autonomia; ag2 redigere documentazione tecnica e raccogliere, interpretare ed elaborare criticamente i dati produttivi e le informazioni dal mondo operativo; ag3 condurre ricerche bibliografiche e utilizzare basi di dati ed altre fonti di informazione; ag4 operare autonomamente gli aggiustamenti tecnici necessari valutando con rigore i dati ottenuti dal mondo operativo; ag5 muoversi responsabilmente nella professione. L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante tutte quelle attività che richiedono allo studente un impegno personale e circostanziato, quali la produzione di elaborati scritti individuali, per singoli insegnamenti o per l'elaborato richiesto per la prova finale, e anche dal confronto di conoscenze e di idee nell'ambito di attività di gruppo interdisciplinari (laboratori, esercitazioni fuori sede collegiali, gruppi di discussione). Il raggiungimento dell'obiettivo formativo sarà dimostrato dal superamento delle prove d'esame, orali o scritte (in forma di tema o di elaborati progettuali) e della prova finale, oltre che dal livello di partecipazione attiva alle attività di gruppo.

5.4 Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato in Scienze agrarie: ac1 sa analizzare informazioni e dati ricavati da fonti diverse e gestire tematiche che necessitano di un approccio multidisciplinare; ac2 ha l'attitudine al lavoro di gruppo in un contesto interdisciplinare ed è in grado di comunicare idee, problematiche e soluzioni ad interlocutori operativi, tecnici

ART. 5 Risultati di apprendimento attesi

e specialistici del settore grazie alle conoscenze e al linguaggio tecnico acquisiti; ac3 ha la capacità di esprimersi e comunicare in lingua inglese, anche con riferimento alla terminologia specialistica, in modo da potersi relazionare con realtà operative di altri paesi. La verifica del raggiungimento di questo obiettivo formativo consiste nella certificazione del profitto conseguito dallo studente nelle diverse prove d'esame, negli elaborati scritti individuali, nelle presentazioni, eventualmente multimediali, di progetti o di argomenti specifici assegnati, nelle discussioni e relazioni di gruppo, nella presentazione dell'elaborato finale dinanzi alla commissione di laurea. Le abilità relazionali maturate durante stage e tirocini potranno essere verificate tramite le relazioni di fine attività predisposte dai tutor aziendali ed universitari.

5.5 Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze agrarie ha:

ap1 capacità di conseguire le conoscenze necessarie per intraprendere gli studi successivi;
ap2 capacità di approfondire autonomamente le conoscenze e le competenze acquisite nel percorso formativo del CdS e di mantenere un costante processo di apprendimento ed aggiornamento rispetto alle novità normative e al progresso tecnologico;
ap3 capacità di affrontare in modo efficace ed innovativo le molteplici e mutevoli problematiche inerenti alla gestione delle produzioni agrarie, sia attraverso il rigore metodologico caratteristico della materie di base sia attraverso l'utilizzo di metodologie e tecniche assimilate con le materie caratterizzanti.

La capacità di apprendimento potrà essere verificata attraverso i risultati degli esami di profitto, gli esiti della presentazione dell'elaborato finale e delle attività di gruppo, le relazioni dei tutor previsti per le attività di stage e tirocinio.

ART. 6 Conoscenze richieste per l'accesso

Per accedere al Corso di Laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria di secondo grado o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. Le conoscenze di base richieste per l'accesso riguardano le aree della biologia, della matematica, della fisica e della chimica come fornite dalle scuole secondarie di secondo grado. La verifica del possesso di tali conoscenze viene effettuata attraverso test di ingresso. Se la verifica non è positiva, non è precluso l'accesso al Corso di Laurea, ma sono assegnati alle studentesse e agli studenti specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) che dovranno essere soddisfatti nel primo anno di corso.

ART. 7 Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste nella discussione orale di un elaborato su argomento assegnato dalla struttura didattica, dinanzi ad una commissione di docenti nominata dal Direttore del Dipartimento di riferimento, tesa a dimostrare l'acquisizione, da parte della/del candidata/o, delle conoscenze e competenze oggetto degli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea.

Per la compilazione dell'elaborato potranno essere utilizzati dati acquisiti durante il tirocinio, tuttavia resta l'obbligo per le studentesse e gli studenti di dedicare alla prova finale il tempo necessario a soddisfare il numero di CFU previsti dal Regolamento didattico del Corso di Laurea.

ART. 8 Sbocchi Professionali

Il corso di studio (CdS) intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (agronomo junior). Il laureato in Scienze Agrarie,

ART. 8 Sbocchi Professionali

inoltre, ha la preparazione di base, di metodo e di contenuti per poter proseguire gli studi nei corsi di LM delle classi: LM-3 (paesaggistica), LM-7 (biotecnologie agrarie), LM-48 (pianificazione territoriale, urbanistica ed ambientale), LM-69 (Scienze e Tecnologie Agrarie), LM-70 (Scienze e tecnologie alimentari), LM-73 (Scienze e tecnologie forestali e ambientali), LM-75 (scienze e tecnologie per l'ambiente ed il territorio), LM-86 (Scienze zootecniche e tecnologie animali). La LM in Scienze e Tecnologie Agrarie è in linea con il CL in Scienze Agrarie.

8.1 Funzioni

Il Laureato in Scienze Agrarie è in grado di:

- gestire aziende agrarie e affrontare le tematiche relative alla gestione del territorio agro-forestale;
- operare nelle industrie di trasformazione dei prodotti vegetali ed animali;
- svolgere l'attività di consulenza nel settore agricolo per enti pubblici e privati;
- svolgere attività di libera professione nel settore;
- procedere in successivi gradi di apprendimento (lauree di II livello, master, etc) grazie alla formazione metodologica e multisettoriale acquisita;
- utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- trasmettere e divulgare i risultati del proprio lavoro.
- Svolgere l'attività di consulenza nel settore agricolo per enti pubblici e privati;
- Svolgere attività di libera professione nel settore;
- Procedere in successivi gradi di apprendimento (lauree di II livello, master, etc) grazie alla formazione metodologica e multisettoriale acquisita;
- Utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici

ART. 8 Sbocchi Professionali

per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;

- Relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- Operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- Trasmettere e divulgare i risultati del proprio lavoro.

8.2 Competenze

Il laureato in Scienze Agrarie ha le seguenti competenze:

- possiede le conoscenze di base, orientate anche agli aspetti applicativi, nelle discipline di matematica, chimica, biologia, genetica;
- è in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e possiede strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nei settori delle tecnologie agrarie;
- conosce il metodo scientifico per affrontare le diverse tematiche del settore agricolo ed è in grado di partecipare alla ricerca, alla sperimentazione e alla diffusione delle tecnologie agrarie, anche innovative;
- possiede conoscenze multisettoriali, metodologiche, operative e di laboratorio nei settori economico-estimativo, delle produzioni animali, delle produzioni vegetali e della difesa fitosanitaria, della microbiologia, dell'industrie agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, della gestione dell'ambiente;
- è in grado di svolgere la libera professione e le attività di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata in favore delle aziende agricole e delle imprese, pubbliche e private, dei settori agroindustriale, agrituristico e del marketing;
- possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e valutare con rigore scientifico i risultati ottenuti;
- è in grado di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo e di operare e collaborare in un contesto

ART. 8 Sbocchi Professionali

multidisciplinare assumendo decisioni in modo autonomo e responsabile.

8.3 Sbocco

Il Laureato in Scienze agrarie potrà accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, fra cui:

- Agronomo junior;
- dipendente della pubblica amministrazione;
- tecnico agrario presso aziende agrarie;
- tecnico agrario presso istituti di credito e assicurativi;
- tecnico presso laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente;
- tecnico specializzato nel monitoraggio e difesa dell'ambiente;
- ricercatore presso enti pubblici e privati.

Il corso di studio (CdS) intende formare un laureato in grado di inserirsi prontamente nel mondo del lavoro e di operare nei molteplici settori dell'agricoltura, sia come dipendente sia come libero professionista (agronomo junior).

8.4 Funzioni

Il Laureato in Scienze Agrarie è in grado di:

- gestire aziende agrarie e affrontare le tematiche relative alla gestione del territorio agro-forestale;
- operare nelle industrie di trasformazione dei prodotti vegetali ed animali;
- svolgere l'attività di consulenza nel settore agricolo per enti pubblici e privati;
- svolgere attività di libera professione nel settore;
- procedere in successivi gradi di apprendimento (lauree di II livello, master, etc) grazie alla formazione metodologica e multisettoriale acquisita;

ART. 8 Sbocchi Professionali

- utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- trasmettere e divulgare i risultati del proprio lavoro.
- Svolgere l'attività di consulenza nel settore agricolo per enti pubblici e privati;
- Svolgere attività di libera professione nel settore;
- Procedere in successivi gradi di apprendimento (lauree di II livello, master, etc) grazie alla formazione metodologica e multisetoriale acquisita;
- Utilizzare gli strumenti informatici, multimediali e telematici per l'acquisizione e la divulgazione di informazioni negli ambiti di competenza;
- Relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo;
- Operare e collaborare in un contesto multidisciplinare;
- Trasmettere e divulgare i risultati del proprio lavoro.

8.5 Competenze

Il laureato in Scienze Agrarie ha le seguenti competenze:

- possiede le conoscenze di base, orientate anche agli aspetti applicativi, nelle discipline di matematica, chimica, biologia, genetica;
- è in grado di utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano, e possiede strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione nei settori delle tecnologie agrarie;
- conosce il metodo scientifico per affrontare le diverse tematiche del settore agricolo ed è in grado di partecipare alla ricerca, alla sperimentazione e alla diffusione delle tecnologie agrarie, anche innovative;
- possiede conoscenze multisetoriali, metodologiche, operative e di laboratorio nei settori economico-estimativo, delle produzioni

ART. 8 Sbocchi Professionali

animali, delle produzioni vegetali e della difesa fitosanitaria, della microbiologia, dell'industrie agrarie, dell'assetto del territorio e dell'ingegneria agraria, della gestione dell'ambiente;

- è in grado di svolgere la libera professione e le attività di gestione, divulgazione e assistenza tecnica qualificata in favore delle aziende agricole e delle imprese, pubbliche e private, dei settori agroindustriale, agrituristico e del marketing;
- possiede gli strumenti cognitivi di base per l'aggiornamento continuo delle proprie conoscenze, per operare secondo le norme dell'etica e della deontologia professionale e valutare con rigore scientifico i risultati ottenuti;
- è in grado di relazionarsi con altre persone in contesti lavorativi di gruppo e di operare e collaborare in un contesto multidisciplinare assumendo decisioni in modo autonomo e responsabile.

8.6 Sbocco

Il Laureato in Scienze agrarie, previo superamento dell'Esame di Stato per il conseguimento dell'abilitazione professionale, potrà iscriversi all'ordine dei Dottori Agronomi e Forestali- nella sezione junior. Altresì, potrà accedere a sbocchi occupazionali nei diversi settori tradizionali e innovativi dell'agricoltura, quali:

- dipendente della pubblica amministrazione;
- tecnico agrario presso aziende agrarie;
- tecnico agrario presso istituti di credito e assicurativi;
- tecnico presso laboratori di analisi per l'agricoltura e l'ambiente;
- tecnico specializzato nel monitoraggio e difesa dell'ambiente;
- ricercatore presso enti pubblici e privati.

ART. 8 Sbocchi Professionali**Il corso prepara alle**

Classe		Categoria		Unità Professionale	
3.1.8	Tecnici della sicurezza e della protezione ambientale	3.1.8.3	Tecnici del controllo e della bonifica ambientale	3.1.8.3.1	Tecnici del controllo ambientale
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.1	Tecnici agronomi e forestali	3.2.2.1.1	Tecnici agronomi
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.1	Tecnici agronomi e forestali	3.2.2.1.2	Tecnici forestali
3.2.2	Tecnici nelle scienze della vita	3.2.2.2	Zootecnici	3.2.2.2.0	Zootecnici

ART. 9 Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Il corso di laurea in Scienze Agrarie è finalizzato alla formazione di una figura professionale con una preparazione scientifica interdisciplinare che gli consenta di avere una visione integrata delle attività del mondo agricolo e delle problematiche generali delle produzioni agrarie, sia animali che vegetali, anche in un'ottica di uso sostenibile delle risorse naturali e riduzione dell'impatto ambientale. I laureati in Scienze Agrarie acquisiscono pertanto, oltre a conoscenze e competenze di base, generalmente comuni agli altri corsi di studio attivati nella classe L-25, conoscenze e competenze, diversamente dagli altri corsi della classe L-25, in tutti gli ambiti professionali che caratterizzano la professione di Agronomo: l'agronomia; le produzioni, animale e vegetale; la difesa dalle malattie e dai danni da artropodi; l'economia e l'estimo, l'ingegneria agraria (meccanica e meccanizzazione, idraulica, costruzioni e topografia) e le industrie agrarie.

ART. 10 Quadro delle attività formative**L-25 R - Scienze e tecnologie agrarie e forestali**

Tipo Attività Formativa: Base			CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline matematiche, fisiche, informatiche e statistiche			9	12		MAT/05	ANALISI MATEMATICA
						SECS-S/01	STATISTICA
Discipline chimiche			9	15		AGR/13	CHIMICA AGRARIA
						CHIM/03	CHIMICA GENERALE E INORGANICA
Discipline biologiche			12	21		AGR/07	GENETICA AGRARIA
						AGR/11	ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
						BIO/03	BOTANICA AMBIENTALE E APPLICATA
Totale Base		30	48				

Tipo Attività Formativa: Caratterizzante			CFU		GRUPPI	SSD	
Discipline economiche estimative e giuridiche			9	18		AGR/01	ECONOMIA ED ESTIMO RURALE
						IUS/03	DIRITTO AGRARIO
Discipline della produzione vegetale			21	33		AGR/02	AGRONOMIA E COLTIVAZIONI ERBACEE

SCIENZE AGRARIE

				AGR/03	ARBORICOLTURA GENERALE E COLTIVAZIONI ARBOREE
				AGR/04	ORTICOLTURA E FLORICOLTURA
				AGR/07	GENETICA AGRARIA
				AGR/13	CHIMICA AGRARIA
				AGR/16	MICROBIOLOGIA AGRARIA
Discipline forestali ed ambientali	0	3		AGR/05	ASSESTAMENTO FORESTALE E SELVICOLTURA
				AGR/14	PEDOLOGIA
Discipline della difesa	6	12		AGR/11	ENTOMOLOGIA GENERALE E APPLICATA
				AGR/12	PATOLOGIA VEGETALE
Discipline delle scienze animali	9	15		AGR/17	ZOOTECNICA GENERALE E MIGLIORAMENTO GENETICO
				AGR/18	NUTRIZIONE E ALIMENTAZIONE ANIMALE
				AGR/19	ZOOTECNICA SPECIALE
				AGR/20	ZOOCOLTURE
Discipline dell'ingegneria agraria, forestale e della rappresentazione	15	21		AGR/08	IDRAULICA AGRARIA E SISTEMAZIONI IDRAULICO-FORESTALI
				AGR/09	MECCANICA AGRARIA
				AGR/10	COSTRUZIONI RURALI E TERRITORIO AGROFORESTALE
				AGR/15	SCIENZE E TECNOLOGIE ALIMENTARI
Discipline delle tecnologie del legno	0			AGR/06	TECNOLOGIA DEL LEGNO E UTILIZZAZIONI FORESTALI
Totale Caratterizzante	60	102			
Tipo Attività Formativa: Affine/Integrativa			CFU	GRUPPI	SSD

SCIENZE AGRARIE

Attività formative affini o integrative		18	24			
Totale Affine/Integrativa	18	24				

Tipo Attività Formativa: A scelta dello studente		CFU		GRUPPI	SSD	
A scelta dello studente		12	18			
Totale A scelta dello studente	12	18				

Tipo Attività Formativa: Lingua/Prova Finale		CFU		GRUPPI	SSD	
Per la prova finale		3	6			
Per la conoscenza di almeno una lingua straniera		6	6			
Totale Lingua/Prova Finale	9	12				

Tipo Attività Formativa: Altro		CFU		GRUPPI	SSD	
Ulteriori conoscenze linguistiche		0	6			
Abilità informatiche e telematiche		0	3			
Tirocini formativi e di orientamento		6	12			
Totale Altro	6	21				

Tipo Attività Formativa: Per stages e tirocini		CFU		GRUPPI	SSD	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	3			
Totale Per stages e tirocini	0	3				

Totale generale crediti	135	228
--------------------------------	------------	------------

ART. 11 Nota relativa ai settori e crediti selezionati per le attività caratterizzanti

In riferimento alle osservazioni alle attività caratterizzanti vedasi quanto riportato nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN".

ART. 12 Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

Le attività affini ed integrative comprendono insegnamenti nel campo della meccanica agraria e meccanizzazione; dell'idraulica con particolare riferimento alle tecniche irrigue; delle colture orticole.